

Il bando Palazzo d'Accursio inondato di richieste: i futuri inquilini-lavoratori devono sborsare fino a 50 mila euro

Da viale Lenin a via Massarenti, il fai-da-te vale una casa Affitto gratis per chi ristruttura gli appartamenti del Comune

Il Comune ha trovato il modo per ristrutturare nove casolari a costo zero. Come? Mettendo al lavoro, con caschetto e cazzuola, chi cerca casa ma non ha i soldi per comprarla. E la risposta è stata immediata: 351 domande per 42 (futuri) appartamenti. Che ci sia di mezzo la crisi o anche solo il fascino di vivere in una casa costruita con le proprie mani, fatto sta che ai bolognesi l'idea è piaciuta. Il punto di partenza sono i nove immobili «che non eravamo in grado di restaurare per via dei costi», spiega l'assessore alle Politiche abitative, Milena Naldi. Si tratta di casolari «di interesse storico» — quello di maggior pregio è degli inizi dell'Ottocento — in via Massarenti, viale Lenin, via dei Prati, via Quarto di Sopra, via Mondolfo e via Roncaglio. Verranno fatti sistemare a chi è disposto a lavorarci in prima persona (e a paga-



351 richieste

Al Comune sono arrivate 351 domande per ristrutturare 42 appartamenti (nella foto l'immobile di via Massarenti). Bisogna dare la disponibilità per lavorare due giorni a settimana alla ristrutturazione

re le spese), per potervi poi abitare gratuitamente per 30 anni. A quel punto gli appartamenti torneranno a Palazzo d'Accursio e gli inquilini potranno affittarli a canone concordato. Quello che viene richiesto agli apprendisti manovali è la copertura delle spese vive per la ristrutturazione, tra i 32 e i 52 mila euro a testa (la spesa complessiva è attorno ai 2 milioni), e la disponibilità a lavorare due giorni a settimana per due anni.

Volendo, facendosi aiutare da genitori o figli. Gli inquilini-muratori saranno seguiti da tre associazioni, che provvederanno a formazione, copertura Inail (per questo si stanno cercando nuovi fondi, in aggiunta ai 120 mila euro già arrivati dalla Fondazione Del Monte) e assistenza di tecnici specializzati. I cantieri dovrebbero aprire a inizio 2010, per chiudersi nel 2012. Al momento, però, le persone interessate sono molte più di quelle di

cui c'è bisogno. La selezione avverrà in autunno, secondo criteri che premiano i redditi più bassi, la quantità di braccia da mettere in campo, ma anche l'anzianità della residenza a Bologna. Al momento, in lizza ci sono 351 famiglie di cui 240 italiane e 111 straniere, 58 formate da single, 133 da coppie e 87 da tre persone. Le giovani coppie, a cui il bando si rivolge in particolare, sono 162: si tratta soprattutto di famiglie «che pagano un affitto consistente e hanno uno stipendio basso», spiega Naldi.

Casi in aumento, come testimoniano anche i dati — ancora in crescita — delle nuove graduatorie per gli aiuti sulla casa: 9.000 le domande tra Isp e canone calmierato (erano 8.579 sei mesi fa) e 7.784 (7.328 nel 2008) per il contributo per l'affitto.

Benedetta Boldrin

© SERVIZIO DI FOTOGRAFIA

351 le domande

Affitto gratis a chi ristruttura gli appartamenti del Comune

Affitto gratis per chi ristruttura la casa. La proposta di Palazzo d'Accursio, che riguarda nove casolari sparsi per la città, è già un successo: in Comune sono arrivate 350 domande per 49 appartamenti.

Vi sono però alcune condizioni che gli aspiranti inquilini dovranno rispettare: «La copertura delle spese vive per la ristrutturazione, tra i 32 e i 52 mila euro a testa (la spesa complessiva è attorno ai 2 milioni), e la disponibilità a lavorare due giorni a settimana per due anni», spiega l'assessore Milena Naldi. Una volta restaurati i casali (alcuni dei quali di gran pregio) i «manovali» potranno abitarci 30 anni.

A PAGINA 7 Boldrin

Corriere di Bologna 8 agosto 2009